



USB - Area Stampa

LA PRECARIETA' E' UN FURTO DI FUTURO

L' AS.I.A. RdB-CUB si mobilita contro gli sfratti imminenti



Roma, 19/10/2007

“Davanti al suicidio dell’operaio di Tolentino sono in molti oggi a ripetere che non arrivare a fine mese è ormai la normalità per molte famiglie italiane, e che se poi si ha un mutuo o un salato affitto da pagare tutto diventa ancora più drammatico”, dichiara Angelo Fascetti dell’AS.I.A. RdB-CUB. “Quello che però non viene detto riguarda il furto di futuro che l’attuale Governo sta disegnando, sul fronte della precarietà sia lavorativa che abitativa”.

Prosegue Fascetti: “Il cosiddetto piano casa, scaturito dal tavolo di concertazione generale alla presenza dei sindacati confederali e dell’Unione inquilini, prospetta soluzioni che tendono a cancellare l’istituto della casa popolare a favore di un indefinito “alloggio sociale”, che dovrebbe costare all’inquilino il 35-40% del salario. Immaginiamo allora in quali condizioni si ritroverebbe una famiglia monoreddito o un singolo, con uno stipendio di 1000-1300 Euro: probabilmente in una situazione identica a quella dell’operaio di Tolentino, che con 1300 euro di entrate e un mutuo di 500 euro non è stato più in grado di vedere vie di

uscita”.

“Questo grave disegno vede insospettite complicità trasversali e non fa presagire nulla di buono. Anche in considerazione del grave ritardo e dell’assoluta inadeguatezza dimostrati nei provvedimenti relativi alle cosiddette categorie protette, che ora tornano a rischiare lo sfratto”, aggiunge Fascetti.

“Contro l’insipienza sociale del governo Prodi e dei suoi alleati ci mobileremo il 9 novembre per lo sciopero generale. Intanto, il 25 ottobre, a partire dalle prime ore del mattino, torneremo a presidiare uno sfratto a Roma sulla via Tiburtina, per difendere una famiglia di quattro persone con un bambino invalido al 100% che sta per essere buttata in strada”, conclude il responsabile AS.I.A. RdB-CUB.